FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

COMUNICATO STAMPA

EDITORIA: FIEG, DISTRIBUZIONE ED EDICOLE A GOVERNO, URGE TAVOLO PERMANENTE PER INTERVENTI STRUTTURALI

Editori, aziende di distribuzione ed edicole uniti con proposte mirate a percorso condiviso con l'esecutivo per uscire da una crisi che mette a rischio sostenibilità settore e capillarità rete

Roma, 14 ottobre 2026 - Per la prima volta, tutte le componenti della filiera di distribuzione e vendita della stampa – editori, aziende di distribuzione, locali e nazionali, ed edicole – si uniscono in una richiesta al Governo per affrontare in modo organico e strutturale la grave crisi del settore chiedendo l'apertura urgente di un Tavolo permanente di crisi.

Le difficoltà non sono più riconducibili a un'emergenza temporanea, ma a una crisi strutturale che coinvolge tutto il settore, dall'editoria alla distribuzione fino al punto vendita.

L'aumento dei costi industriali e logistici, il calo del venduto e la progressiva chiusura delle edicole stanno compromettendo la sostenibilità economica delle imprese e la tenuta della rete distributiva, con ricadute dirette sul pluralismo e sull'accesso all'informazione da parte dei cittadini.

Fondamentale l'unità della filiera: non era mai accaduto prima che soggetti con ruoli diversi convergessero su una richiesta comune, riconoscendo che nessuno può affrontare da solo la crisi del sistema.

L'obiettivo non è solo il rafforzamento delle misure in essere, ma avviare un confronto istituzionale finalizzato a definire un piano organico di interventi, capace di favorire l'ammodernamento e l'efficientamento della rete e garantirne la sostenibilità economica e la capillarità.

La richiesta al Governo è quindi quella di aprire rapidamente un percorso condiviso per valutare insieme le proposte della filiera per soluzioni concrete e durature.

L'unità di editori, distributori ed edicolanti rappresenta un passaggio significativo: la salvaguardia della stampa e della sua rete di diffusione ai cittadini è una responsabilità comune e una condizione essenziale per tutelare il pluralismo dell'informazione e il servizio garantito quotidianamente su tutto il territorio nazionale.